

Cinque curiosità su Bridget Jones 4

Il tabloid britannico 'The Sun' ha lanciato un'indiscrezione secondo cui **Renée Zellweger** starebbe lavorando al quarto film nei panni di **Bridget Jones**. Dopo 'Il diario di Bridget Jones' (2001), 'Che pasticcio Bridget Jones' (2004) e 'Bridget Jones baby' (2016), il **quarto episodio** dovrebbe raccontare del rapporto che la **ex single** più nota d'Inghilterra costruisce con suo figlio William. In attesa di assistere alle nuove **avventure** di Bridget, ecco 5 **curiosità** sulla saga.

1. Bridget Jones avrebbe potuto avere un altro volto

Renée Zellweger non era l'unica **attrice** in lizza per il ruolo di Bridget Jones. A giocarsi questa possibilità c'erano infatti anche le britanniche **Kate Winslet** ed Helena Bonham Carter, e le australiane Toni Colette e **Cate Blanchett**. Alla fine il ruolo andò alla Zellweger che però, essendo americana, dovette **studiare** l'inglese per rendere il suo personaggio più credibile e per avere una **pronuncia** il più possibile simile a quella degli altri attori sul **set**, prevalentemente britannici.

2. I sacrifici dell'attrice protagonista

Migliorare la pronuncia **british** non è l'unica cosa che l'attrice **Premio Oscar** ha fatto per entrare alla perfezione nella parte. La Zellweger, prima di iniziare le riprese de 'Il diario di Bridget Jones', ha infatti lavorato – proprio come accade al suo personaggio – in una **casa editrice**. Lo ha fatto sotto copertura e con lo **pseudonimo** di Bridget Cavendish. Sulla scrivania ha portato una foto del compagno di allora, **Jim Carrey**, atteggiamento che i suoi colleghi di ufficio definirono **bizzarro**. Prima di ogni film, l'attrice è inoltre notevolmente **ingrassata** (13 kg) rispetto alla sua solita forma fisica.

3. La grande svolta di Hugh Grant

Hugh Grant partecipò al primo film su Bridget Jones perché lo **sceneggiatore** era Richard Curtis, lo stesso del fortunato 'Quattro matrimoni e un funerale' a cui l'attore aveva lavorato. Fece una **richiesta**, vestire i panni di Daniel Cleaver, pena il non coinvolgimento nel progetto. Grant voleva infatti, per una volta, interpretare un cinico **seduttore** senza scrupoli e non l'eroe timido e **romantico** a cui ha prestato il volto in diversi film. Un insider ha dichiarato che nel quarto capitolo Grant **potrebbe tornare**, sebbene non sia comparso nel film del 2016.

4. Il legame con Jane Austen

I fan più attenti avranno notato un legame, in realtà poco nascosto, che Bridget Jones ha con le storie di **Jane Austen** e soprattutto con **Elizabeth Bennet**, protagonista di 'Orgoglio e Pregiudizio'. Le due donne si **assomigliano** in tante cose, soprattutto in una: se il vero grande amore di Bridget è **Mark Darcy**, quello di Elizabeth si chiama **Fitzwilliam Darcy**. Un'omonimia per nulla casuale. La regista Sharon Maguire, per sottolineare la **relazione** tra le due opere, volle che sin dal primo film della saga il ruolo di Mark fosse affidato a **Colin Firth**, che nel 1995 aveva vestito anche i panni di Fitzwilliam in una miniserie TV dedicata a 'Orgoglio e pregiudizio'.

5. Il libro che non è stato portato sullo schermo

A differenza dei primi due **film** – 'Il diario di Bridget Jones' e 'Che pasticcio Bridget Jones' – che sono tratti dagli omonimi **romanzi** di Helen Fielding, 'Bridget Jones baby' presenta una sceneggiatura **originale**. Eppure esiste un libro che riguarda l'impiegata della casa editrice, che non è **mai stato portato** sullo schermo. Si tratta di 'Bridget Jones e un amore di ragazzo' in cui la **protagonista** si ritrova vedova di Mark, alle prese con **due figli** e con le uscite con **altri uomini**. Non è ancora chiaro se il quarto capitolo della saga **cinematografica** sarà ispirato in qualche modo a questo romanzo, ma l'**ipotesi** non è da escludere.

[Read More](#)